

AVVISI PARROCCHIALI

ANGOLO DELLA CARITA'

Presso l'Emporio necessitano generi alimentari a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc. Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, si possono fare versamenti sul conto .

IT 51 Z 03069 12080 100000003041 -INTESA San Paolo Spa TREVISO
indicando EMPORIO SOLIDALE .

Grazie

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

II DOMENICA DI PASQUA

19 – 26 aprile 2020

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco.

E i discepoli gioirono al vedere

loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Le ferite del Signore e la gioia di credere

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei giudei.

Hanno tradito, sono scappati, hanno ancora paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità chiusa dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e ci si sente allo stretto. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo, in mezzo a loro. E dice: **Pace a voi**. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è, la pace qui.

Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Qualcuno però va e viene da quella stanza, entra ed esce: i due di Emmaus, Tommaso il coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due cercano. Si cercano. Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di rimproverarli, si mette a disposizione delle loro mani. **Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno, ma di un incontro con il suo**

Signore. Che viene una prima volta ma poi ritorna, che invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso. Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. **A lui è bastato quel Gesù che si propone, ancora una volta, un'ennesima volta,** con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, **che non si stanca di venire incontro, che non molla i suoi, neppure se loro l'hanno abbandonato.** È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare: mio Signore e mio Dio. **Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Una beatitudine per noi che non vediamo, che cerchiamo a tentoni e facciamo fatica, che finalmente sento mia.** Grande educatore, Gesù: forma i suoi alla libertà, a essere liberi dai segni esteriori, alla ricerca personale più che alla docilità. **Beati i credenti! La fede è il rischio di essere felici. Una vita non certo più facile, ma più piena e vibrante.** Ferita sì, ma luminosa. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: col rischio di essere felici, portando le nostre piaghe di luce.

(Lecture: Atti 2,42-47; Salmo 117; 1 Pietro 1,3-9; Giovanni 20,19-31)

Commento di P. E. Ronchi

<p>DOMENICA 19 APRILE bianco II DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore propria At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perchè è buono: il suo amore è per sempre</p>	
<p>LUNEDI' 20 APRILE bianco Liturgia delle ore seconda settimana AT 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Beato chi si refugia in te, Signore</p>	
<p>MARTEDI' 21 APRILE bianco Liturgia delle ore seconda settimana S, Anselmo – memoria facoltativa At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 Il Signore regna, si riveste di maestà</p>	
<p>MERCOLEDI' 22 APRILE bianco Liturgia delle ore seconda settimana At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 Il povero grida e il Signore lo ascolta</p>	
<p>GIOVEDI' 23 APRILE bianco Liturgia delle ore seconda settimana S. Adalberto – S. Giorgio – Mem. Fac. At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Ascolta, Signore, il grido del povero</p>	
<p>VENERDI' 24 APRILE bianco Liturgia delle ore seconda settimana S. Fedele da Sigmaringen – memoria facoltativa At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa</p>	
<p>SABATO 25 APRILE rosso SAN MARCO EVANGELISTA Festa – Liturgia delle ore propria 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Canterò in eterno l'amore del Signore</p>	
<p>DOMENICA 26 APRILE bianco III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Signore, il sentiero della vita</p>	